

E' nato Hardgreen.it, il primo portale italiano di e-commerce e informazione per l'acquisto di pneumatici ricostruiti. "Lo scopo è quello di sciogliere i dubbi e le perplessità che pregiudizialmente aleggiavano attorno al ricostruito - spiega Maurizio Andreozzi, fondatore di Hardgreen.it - proponendo materiale informativo aggiornato ed esaustivo, nonché quello di semplificare il reperimento e l'acquisto di pneumatici a chi fosse interessato, automobilisti o trasportatori".

I pneumatici rigenerati venduti su Hardgreen.it sono prodotti da due aziende italiane specializzate nella ricostruzione, la PR Pneumatici di Pistoia e la Tagomtires di Modena e sono disponibili nelle misure più in uso. Attualmente la gamma copre circa il 70% del parco auto circolante, ma è in previsione di arrivare entro pochi mesi al 100% con disponibilità di tutte le misure, anche quelle più grandi.

Quando abbiamo chiesto a Loris Andreozzi, uno dei soci e designer di comunicazione che ha realizzato il portale, chi ci fosse dietro il progetto di e-commerce, ci ha risposto: "la Hardgreen Srl, proprietaria del sito, non ha in realtà nessun legame di tipo societario con i due fornitori e anzi vogliamo in futuro instaurare rapporti di collaborazioni anche con altre aziende italiane che si occupano di ricostruzione".

Il padre di Loris, Maurizio Andreozzi, che proviene dal mondo della distribuzione dei pneumatici, ha avuto l'idea del portale, osservando il successo che stanno avendo i pneumatici ricostruiti nei mercati esteri e, insieme ai figli Loris e Paolo e al socio Carlo Beretta, ha realizzato il progetto Hardgreen che sta muovendo in questi mesi i primi passi.

In Italia la percentuale di pneumatici destinati alla ricostruzione sul totale degli usati è passata dal 14% del 2006, al 19% del 2009. I dati emergono da un'elaborazione del Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Etrma (European Tyre and Rubber Manufacturers' Association). "L'Italia sta dimostrando da tempo grande sensibilità in Europa rispetto a questo mondo - afferma Maurizio Andreozzi - come dimostrano i dati a disposizione e la sentenza, emanata dalla Corte Costituzionale nel 2004 per la tutela ambientale, all'interno della quale è stato ribadito l'obbligo della riserva di pneumatici ricostruiti in quota pari al 20% negli acquisti finalizzati al ricambio delle flotte pubbliche".

Tra i maggiori utilizzatori di pneumatici ricostruiti figurano i settori del trasporto pesante e, soprattutto, del trasporto aereo. "Il ricostruito riduce la produzione di rifiuti - prosegue Andreozzi - ogni anno, infatti, nell'Unione Europea la sostituzione dei pneumatici genera in media 225 milioni di gomme da smaltire a cui se ne aggiungono diversi altri derivanti dai veicoli a fine vita. Il problema del loro impatto sull'ambiente è molto serio: occorrono circa 100 anni perché un pneumatico si deteriori completamente. Con la ricostruzione è possibile

rallentare in modo considerevole il flusso di smaltimento”.

Su Hardgreen è possibile acquistare pneumatici ricostruiti per automobili, fuoristrada e mezzi da trasporto leggero. Dal sito è possibile ordinare la spedizione gratuita di ogni misura di gomma per le suddette categorie di automezzi con consegna, in tre giorni e sei per le isole, a domicilio oppure presso uno degli oltre 170 gommisti ormai convenzionati, che, per una cifra che varia da 7 a 12 euro per pneumatico, li monta e bilancia. I prodotti commercializzati sono tutti made in Italy e coperti da una garanzia di 5 anni.

“Siamo partiti da pochissimo tempo”, conclude Loris Andreozzi, “ma siamo ottimisti, perché il mercato ci sta dando segnali molto positivi.”

© riproduzione riservata
pubblicato il 10 / 03 / 2011